

Il giorno 04 marzo 2021 alle ore 17.00 si è riunita (in seconda convocazione, essendo la prima convocazione andata deserta), a seguito di regolare convocazione, in presenza nella Sala del Consiglio Comunale presso il Palazzo del Comune di Alessandria e in videoconferenza fatta in virtù di quanto contenuto nel DPCM 03/11/2020, mediante la piattaforma "Go To Meeting" l'Assemblea dei Soci della società A.R.AL. S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Promozione dell'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c., anche in combinato disposto degli artt. 2396 e 2407 c.c., nei confronti degli ex amministratori, dell'ex direttore generale e degli ex sindaci – in carica nel periodo compreso dal 29/10/2011 fino al 17/10/2018 – per i fatti, contestazioni ed addebiti individuati dal legale incaricato dalla società nonché per gli ulteriori e diversi fatti, contestazione ed addebiti, sempre nei confronti dei medesimi soggetti, che dovessero successivamente emergere, conferendo a tal fine espressa delega all'organo amministrativo ad ampliare il raggio d'azione della iniziativa risarcitoria;
- 2) Sostituzione degli amministratori revocati ai sensi dell'art. 2393, comma 5 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Si procede all'appello:

|                             |                      |            |
|-----------------------------|----------------------|------------|
| ATO GRA                     | LAMBORIZIO Angela    | PRESIDENTE |
| AMIU GENOVA                 | PONGIGLIONE Pietro   | PRESIDENTE |
| COMUNE DI ALESSANDRIA       | BUZZI LANGHI Davide  | V. SINDACO |
| COMUNE DI ALTAVILLA M.TO    | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI BASSIGNANA        | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI BERGAMASCO        | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI BORGORATTO        | BIGOTTI Simone       | SINDACO    |
| COMUNE DI BOSCOMARENGO      | GAZZANIGA Gianfranco | SINDACO    |
| COMUNE DI CARENTINO         | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI CASAL CERPELLI    | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI CASTELLETTO M.TO  | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI CASTELNUOVO B. DA | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI CASTELSPINA       | MUSSI Claudio        | SINDACO    |
| COMUNE DI CONZANO           | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI CUCCARO           | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI FELIZZANO         | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI FRASCARO          | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI FRUGAROLO         | VALDENASSI Martino   | SINDACO    |
| COMUNE DI FUBINE M.TO       | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI LU M.TO           | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI MASIO             | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI MONTECASTELLO     | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI OVIGLIO           | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI PECETTO           | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI PIETRAMARAZZI     | AIACHINO Claudio     | SINDACO    |
| COMUNE DI QUARGNENTO        | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI QUATTORDIO        | VENEZIA Alessandro   | SINDACO    |
| COMUNE DI RIVARONE          | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI S. SALVATORE M.TO | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI SEZZADIO          | ASSENTE              |            |
| COMUNE DI SOLERO            | ERCOLE Giovanni      | SINDACO    |
| COMUNE DI VALENZA           | ASSENTE              |            |

All'appello nominale risultano presenti soci per una percentuale pari al 95,44% del capitale. La seduta viene pertanto dichiarata validamente costituita.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione il Presidente Dr. Angelo Marengo e il Dr. Carlo Senesi. Per il Collegio dei Sindaci sono presenti Il Dr. Andrea Michelini e il Dr. Enrico Vassallo. E' presente anche il Dr. Alessandro Reborà, in rappresentanza della Società Crowe Bompani, Società incaricata alla Revisione Contabile

Sono inoltre presenti presso la sede sociale il Direttore ing. Marco Rivolta, il Responsabile Amministrativo Rag. Alberto Canegallo.

Si procede alla nomina del Presidente dell'Assemblea.

Gli azionisti intervenuti eleggono all'unanimità quale Presidente dell'Assemblea, il rappresentante del Comune di Alessandria, Vice Sindaco Dr. Davide Buzzi Langhi, il quale designa come Segretario il Rag. Alberto Canegallo, Resp. Amministrativo dell'A.R.AL.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Buongiorno a tutti i presenti e ai Sindaci e Comuni soci e a tutti coloro che sono collegati, in particolare agli amici di Genova.

**Il Punto 1** all'ordine del giorno è: "*Promozione delle azioni di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 del codice civile, anche in combinato disposto degli artt. 2396 e 2407, nei confronti degli ex amministratori, dell'ex direttore generale e degli ex sindaci in carica nel periodo compreso tra il 29/10/2011 e il 17/10/2018 per i fatti, contestazioni ed addebiti individuati dal legale incaricato dalla società, nonché per gli ulteriori diversi fatti, contestazioni ed addebiti sempre nei confronti dei medesimi soggetti che dovessero successivamente emergere, conferendo a tal fine espressa delega all'organo amministrativo ad ampliare il raggio d'azione dell'iniziativa risarcitoria*".

Se qualcuno vuole informazioni, è presente anche l'avv. Cocchi, incaricato dalla società, insieme a un suo assistente. Lascio la parola al Presidente Marengo.

Presidente di ARAL - Dott. Marengo:

Illustro brevemente l'iter che è stato seguito, poi lascio la parola all'avv. Cocchi e al suo collaboratore, che hanno fatto lo studio e l'analisi.

Per le azioni di responsabilità, le cose salienti da dire e da conoscere sono queste, che abbiamo già illustrato in altre assemblee. Le azioni di responsabilità sono nate nell'ambito della procedura di concordato, come indicazione formalmente espressa del Tribunale fallimentare, che a più riprese ha indicato la necessità di esperire queste azioni di responsabilità. Questo è un dato importante, perché il Codice civile lo prevede e perché bisogna capire come il Consiglio di Amministrazione si sia attivato nel tempo per individuare, con gli elementi che sono a nostra conoscenza e sono depositati in azienda, quali erano i fatti gestori e le omissioni di fatti gestori che potevano configurarsi in tal senso. Abbiamo incaricato l'avv. Cocchi proprio di fare questa analisi. È stata un'analisi molto oggettiva. Purtroppo, è spiacevole ricadere sulle persone, ma di fatto il mio approccio, come Presidente, è stato di andare a individuare se ci siano dei fatti gestori o delle omissioni che erano riconducibili, nella fattispecie del Codice civile e nella prassi della gestione aziendale, a delle responsabilità specifiche, oggetto poi di questa azione. Individuati questi fatti gestori, alcuni dei quali anche "eclatanti", abbiamo abbinato i nomi delle persone. Si è fatta questa analisi, il CdA ha preso atto dello studio e del parere espresso dall'avv. Cocchi e oggi si propone all'assemblea. Questo è importante e voglio dirlo. Il CdA ha fatto proprio e si assume la responsabilità di dare la corretta informazione all'assemblea. Ho anche scritto una letterina per dire che se c'è qualche fatto che può non essere noto... non conosciamo tutto e tutti, non siamo andati a fare la parte dei giudici da interpellare... abbiamo fatto un'indagine molto laica, molto semplice, partendo dai documenti, quindi può benissimo esserci qualcuno che magari ha più esperienza di noi, e che c'era in passato, e magari può avere degli elementi nuovi, che valuteremo. Come CdA, quindi, abbiamo elaborato questa che secondo noi contiene tutte informazioni corrette e la proponiamo all'assemblea.

Ci tengo a esprimere anche il mio punto di vista su questo. È il mio punto di vista personale e mi perdonerà l'avv. Cocchi, non sono un avvocato, lo dico in modo informale. In sostanza, il percorso che si è concluso con il CdA individuando e sottoponendo alla valutazione dell'assemblea le eventuali azioni di responsabilità è un percorso che inizia, e non è un percorso di tipo "accusatorio" contro nessuno. Sono fatti. E soprattutto, nella misura in cui l'assemblea deciderà di procedere, inizierà un percorso che per statuto è un percorso di arbitrato, per cui le persone avranno la possibilità di andare ad approfondire e effettivamente, se questo abbinamento cronologico e oggettivo che è stato fatto delle persone in carica alla data in cui è avvenuto un fatto gestorio, avranno la possibilità di portare elementi necessari per individuare se sussiste azione di responsabilità e soprattutto determinare l'entità del danno arrecato alla società e quindi di tutte le conseguenze.

Credo che questo sia importante. Noi abbiamo fatto questo lavoro di cernita, abbiamo fatto uno studio, anche richiesto dal Tribunale nell'ambito del concordato, per andare a individuare in linea di massima il capitale aggredibile (questo nell'ottica del fallimento) perché secondo il Giudice, anche se i creditori hanno chiuso un accordo con i creditori in concordato, l'azienda deve comunque perseguire tutte le possibilità di provvista fondi, perché in qualche modo incidono sulla capacità di rispondere al concordato. Quindi è chiaro che al Tribunale interessa andare a esperire anche questa via. Noi abbiamo fatto uno studio che abbiamo allegato al piano concordatario, in cui si individuano i patrimoni, ma anche questo è puramente teorico e introduttivo per poi andare ad approfondire e individuare le situazioni specifiche.

Anche se è scontato, ho voluto dirlo per ulteriore chiarezza. Ringraziamo l'avv. Cocchi per essere presente, che è disponibile per consentire ai soci di porre domande anche più specifiche, visto che è una decisione importante, e a fornire tutte le informazioni tecniche necessarie.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Non vedo richieste di intervento, quindi chiedo all'avv. Cocchi di illustrare le conseguenze derivanti dall'eventuale approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

#### Avv. Cocchi:

Buonasera. Ho avuto l'incarico da parte di ARAL di esaminare questi profili di responsabilità degli amministratori e dei sindaci delle precedenti gestioni, sulla base del materiale cartaceo e documentale che mi è stato fornito. Questo esame è da un lato doveroso e dall'altro obbligatorio. Doveroso perché si tratta comunque di fatti verificatisi prima della "in-housizzazione" della società, cioè nell'ambito di una società pubblica rispetto alla quale le azioni di responsabilità non rientrano nella competenza della Corte dei conti, ma nell'ambito della quale i rappresentanti dei soci in assemblea hanno la responsabilità di compiere tutte le azioni per garantire la reintegrazione patrimoniale in caso di responsabilità degli amministratori. Obbligatoria perché, come ha già accennato il Presidente, nell'ambito della procedura concordataria, come si rileva dagli atti, il Tribunale ha espressamente richiesto che venisse scrutinata la possibilità e, nel caso questa possibilità ci fosse, esercitata l'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori ed ex sindaci.

Questo è il quadro da cui si è partiti e ci consente oggi di illustrare le risultanze delle analisi. Noi abbiamo compiuto un'analisi non nella prospettiva di un'azione promossa da una curatela fallimentare, nel senso che la società non è stata assoggetta a fallimento ma ha in corso una procedura concordataria, ma quella dell'azione di responsabilità fatta nei confronti degli amministratori in senso proprio, per azioni di *mala gestio*. E rispetto al materiale che ci è stato sottoposto, abbiamo individuato dei filoni di comportamenti che sono certamente riconducibili a una fattispecie di *mala gestio* gestoria. Avete a vostra disposizione i pareri che ho reso. Individuano una fattispecie specifica. Se avete interesse, possiamo esaminarle una a una, ma sono tutte fattispecie che sono puntuali, con riferimento a fatti specifici.

Faccio un esempio per rendere ostensibile il percorso logico che poi le permea tutte: il problema dei danni subiti dalla società in conseguenza dell'introduzione dell'appalto per i lavori nella discarica di Solero, fatto che dal punto di vista gestorio è evidentemente oggetto di un comportamento di *mala gestio*, perché questi lavori hanno dovuto essere interrotti con pagamento dei danni da parte dell'azienda, in conseguenza del fatto che al momento dell'affidamento la società non disponeva della copertura finanziaria per l'affidamento. È un fatto tipicamente di *mala gestio* gestoria, tanto più in una società pubblica, che è assoggettata anche a regole pubblicistiche nell'affidamento degli appalti.

Facciamo un altro esempio: l'acquisizione del terreno per la realizzazione di un impianto. Questo contratto è stato fatto e rifatto più volte e ogni volta è stata pagata una penale, per cui a un certo punto, senza che il terreno sia stato acquisito, le penali ammontano a circa 600.000 euro. Questo è un altro fatto di evidente *mala gestio*.

Ci sono poi riferimenti al fatto di Brescia, per i quali l'azione di responsabilità appare legata al procedimento penale che è in corso e a fatti che sono ben noti, che sono tra l'altro connessi al fatto che la società non sia dotata del sistema di controllo della legge 231. Il controllo sulla società e su chi agiva per la società non ha neanche potuto essere esercitato nelle forme di organizzazione del controllo che la legge prevedeva.

Ci sono delle altre azioni che sono sanzioni e appalti affidati mediante esternalizzazione con riguardo a interventi della Provincia di Alessandria, per esempio per comportamenti non conformi ai provvedimenti autorizzativi. Sono tutti elementi che vanno a ricomporre il quadro dei fatti che hanno dato vita a *mala gestio* gestoria, fonte di responsabilità nei confronti degli amministratori, e nei confronti dei sindaci nella misura in cui non hanno esercitato il potere di controllo nei confronti degli amministratori.

Con riguardo alla procedura, lo statuto dell'ARAL prevede dal 2010 la previsione dell'arbitrato societario, che comprende anche le azioni di responsabilità, nelle forme previste dalla norma di riforma delle società, quindi il ricorso ad organo arbitrale terzo, nominato dal Presidente del Tribunale su istanza della parte che fa istanza di arbitrato. La procedura arbitrale, come sapete, è una procedura parallela e sostitutiva a quella giudiziale, fatta in forme più attenuate e più flessibili, ma è comunque una forma di giudizio su un'azione di responsabilità che è paritetica a quella che dovrebbe condurre un giudice se fosse competente all'esame di questa azione. Questo è il quadro in cui ci muoviamo.

#### Sindaco di Quattordio - Alessandro Venezia:

Grazie Presidente. Ringrazio l'avv. Cocchi per la dotta dissertazione che ha svolto relativamente alla necessità di ARAL di procedere obbligatoriamente. Il fatto di utilizzare questo avverbio esclude qualunque altro tipo di alternativa. Vorrei fare due considerazioni più generali su come ho vissuto dal 2014 in avanti gli eventi della società ARAL. Già nella prima riunione che ho fatto con ARAL, in quest'aula, la tensione era già abbastanza evidente, in quanto alcuni problemi erano già emersi, per il fatto che il Comune di Alessandria si trovava nella necessità di non potere soddisfare i crediti che ARAL vantava e per i quali era necessario trovare delle soluzioni che permettessero alla società di continuare e al Comune di Alessandria di trovare nel tempo soluzioni che andassero bene per tutti. Lasciatemi usare una terminologia che forse non è molto corretta dal punto di vista legale, ma credo che renda l'idea. Riconosco che gli addebiti che

sono mossi agli amministratori, poco o tanto, direttamente o indirettamente, li abbiamo vissuti. Come abbiamo vissuto anche una serie di considerazioni legate all'inopportunità di trovare soluzioni che mettessero la parola fine alla vita di ARAL, ancorché ci fossero tutti i presupposti perché questo potesse avvenire. Dico tutto questo perché nei confronti di alcuni amministratori, che conosco e dei quali conosco l'onestà, la correttezza e la condotta cristallina, rimane una situazione un po' imbarazzante, per il fatto di essere imputati di avere commesso atti contro la legge. E mi chiedo fino a che punto, dopo tutto questo tempo, sia legittimo arrivare a questa situazione, anche per il fatto che la società, in un modo o nell'altro, ha superato tutte le difficoltà che si è trovata ad affrontare, e sono state tante, e oggi si trova in una situazione "felice", nel senso che ha risolto i problemi della sopravvivenza, ha trovato una soluzione tecnico-gestionale di partenariato con Genova che le permette di avere la garanzia dei volumi ed è riuscita finalmente ad avere il riconoscimento di società *in house*, per cui tutta la situazione antecedente al 2018 era conosciuta da tutti, senza che da questo nascesse alcun tipo di azione nei confronti degli amministratori. Aggiungo che nel 2015 insieme ad altri due colleghi Sindaci andammo alla Guardia di Finanza per proporre un'azione di verifica nei confronti della società ARAL in quanto nel giro di sei mesi era emerso un disavanzo di bilancio di circa 3 milioni. Questo non è stato dato nessun seguito. Il fatto che ARAL fosse in una condizione di enorme difficoltà era noto formalmente anche alla Guardia di Finanza, a cui ci siamo rivolti perché si facessero indagini. Non so che tipo di seguito abbiamo avuto le nostre perplessità perché ufficialmente non ci è stata data alcuna risposta. Ma questo per dire che già anni fa erano state mosse perplessità molto forti nei confronti di ARAL per la modalità con cui veniva gestita la società. Tutto quello che lei ha detto lo conosciamo. E in alcune situazioni abbiamo forse anche forzato la società a trovare soluzioni che permettessero di andare avanti, perché non c'erano alternative. A questo punto, andare a penalizzare alcune figure societarie e i sindaci che hanno dato il loro contributo affinché le cose potessero procedere, lo trovo quanto meno anacronistico. Ed è per questo che il mio voto sarà contrario alla richiesta di procedere all'azione di responsabilità. Grazie.

#### Sindaco di Bosco Marengo - Gianfranco Gazzaniga:

Prima di tutto ringrazio l'avvocato che ha redatto la relazione e il Consiglio di Amministrazione per il lavoro che ha svolto e sta svolgendo. Premesso che il Tribunale nel concedere il concordato ha stabilito la possibilità di valutare un'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, ma la valutazione non implica di dover procedere. Anche perché gli eventuali introiti da un'azione di responsabilità non fanno parte delle entrate del piano concordatario così come è stato redatto. Certamente se entra qualcosa, i creditori di ARAL saranno più soddisfatti, ma non entra nel piano concordatario. È un extra. E mentre questa azione in caso di fallimento è un'azione obbligata, in caso di concordato è una facoltà. Ho visto le annualità che sono state analizzate, una decina di anni. Io sono Sindaco da meno tempo, dal 2014. Conosco solo una parte delle vicende. Ho letto la relazione e i punti contestati che potrebbero formare oggetto di azione di responsabilità. Personalmente, a parte il primo che condivido, per gli altri faccio fatica a comprendere quali possano essere le colpe di chi amministrava in quel periodo. Anche la *mala gestio* su Solero. E poi la mancanza del modello organizzativo, mi lascia perplesso; arrivare a pensare che tutti gli amministratori dovessero conoscere il contenuto del D.lgs. 231 mi sembra un po' eccessivo. Ma a prescindere da questa valutazione, che eventualmente, laddove si esperisse l'azione di responsabilità, verrà valutata dal Giudice *de quo* chiamato a giudicare, io ritengo che noi Sindaci, soprattutto quelli più nuovi come me e tanto più quelli eletti nel 2019, avremmo bisogno di un documento un po' più analitico, seppur completo quello redatto dall'avv. Cocchi. Laddove vengono citate delle inadempienze mi piacerebbe anche vedere la fonte, il documento che determina tali inadempienze. Quelle che sono scritte sono affermazioni che sicuramente l'avv. Cocchi avrà fatto sulla base di qualcosa, ma di che cosa? Che documentazione ha analizzato per poter scrivere che c'è stata *mala gestio*? Non me lo deve dire adesso. Io lo vorrei vedere per iscritto. Laddove si intenta un'azione di responsabilità, anche il nostro legale deve rendere edotta l'assemblea dei soci, che queste azioni erano inevitabili e sono dovute effettivamente a un'inadempienza dei nostri amministratori e dei vari consigli di amministrazione. Ricordo che ci sono due tipi di azione. Mi pare che anche l'avvocato lo abbia citato nella sua relazione. Una è demandata al collegio arbitrale, che è quella nei confronti degli amministratori. Ma ricordiamoci anche che c'era, da statuto, un obbligo anche da parte del Direttore, del dirigente. Qui non si può passare attraverso l'arbitrato, ma bisogna andare per vie ordinarie. Quindi ci vuole una valutazione completa anche su questo punto.

Riassumendo, io concordo pienamente con le conclusioni del collega Sindaco di Quattordio. Visto che oggi, per fortuna e grazie alla capacità dell'attuale Consiglio di Amministrazione, siamo riusciti forse a mettere la parola fine a una triste vicenda, valutiamo se è il caso di rivangare un triste passato. Quindi, il mio voto come Comune di Bosco Marengo sarà negativo, quanto meno stante la documentazione attuale, in merito all'azione di responsabilità nei confronti dei vecchi consigli di amministrazione e dei componenti del consiglio sindacale.

Sindaco di Borgoratto - Simone Bigotti:

Buonasera a tutti. Non mi dilungo perché mi trovo concorde e in linea con gli interventi precedenti del Sindaco di Quattordio e del Sindaco di Bosco Marengo, quindi non vorrei ripetere cose che hanno già detto loro, che per alcuni versi sono anche più esperti in materia del sottoscritto. In particolare, il Sindaco di Bosco Marengo, per l'attività che svolge, può dare un contributo sicuramente più utile.

Mi voglio accodare nel dire che nei 10 anni passati la situazione ARAL l'abbiamo vissuta tutti in modo preoccupante. In ogni occasione abbiamo cercato di gridare l'allarme e di fare le nostre valutazioni affinché la situazione si risolvesse. Per anni sono stati sempre allarmi di fatto non presi in considerazione. Vivevamo questa realtà con ansia e preoccupazione e poi si è arrivati alla situazione che tutti conosciamo e che, come diceva il Sindaco di Bosco Marengo, finalmente va a risolversi grazie all'attuale gestione oculata. Sinceramente era una materia che conoscevo poco e che faccio fatica a comprendere. Ho ascoltato la relazione dell'avvocato e ho letto la relazione inviata. Non ho ben capito quanto sia l'obbligatorietà di questa azione di responsabilità. Io faccio l'amministratore delegato di un'azienda e non mi sono mai piaciute le azioni fatte a pioggia che poi mettono in crisi persone che magari non hanno avuto alcun addebito in una cattiva gestione. Credo che ci siano degli organi competenti che, se ravvisano delle dispersioni di denaro pubblico, debbano intervenire. Come diceva il Sindaco Venezia, il fatto che una denuncia fatta allora non sia neanche stata presa in considerazione, lascia un po' perplessi sul dover intervenire noi oggi a decidere di attivare un'azione di responsabilità che comunque comporterà la messa in crisi di persone che invece magari hanno lavorato in modo oculato. Mi piacerebbe poterlo fare nel momento in cui sono certo o quanto meno ravviso la responsabilità di determinate persone, per poi andare a fare un'azione su quelle figure e persone. Così non mi sento di appoggiarla, anche se capisco che l'attuale CdA fa l'azione che è stata sollecitata o ipotizzata dal Tribunale. Per questi motivi anche il mio voto oggi sarebbe contrario, a meno che non ci siano ulteriori approfondimenti in futuro. Ma se andiamo a votazione oggi, il mio voto sarà contrario.

Presidente AMIU Genova Dr. Pongiglione

Già che sono presente, anche se non conto nulla perché ho una quota minima, vorrei fare una considerazione, più di carattere formale che sostanziale. Faccio una considerazione un po' fuori dal coro. Ho ascoltato e letto la relazione dell'avv. Cocchi, che è molto chiara e precisa come suo costume e competenza professionale. Professionalmente, purtroppo, mi è capitato di subire delle azioni che però, incrociando le dita per il futuro, ho sempre superato. Credo che affrontare un giudizio dove ci sono delle motivazioni di incertezza sia un fatto necessario e peraltro, nel pubblico, doveroso. Fermo restando che un'azione non deve per forza concludersi con un esito negativo per chi viene messo sotto la lente, e premesso che non c'ero e non ho visto nessun documento, ritengo che non andare ad approfondire con un'azione formale ciò che è stato rappresentato dall'avv. Cocchi non sia la scelta migliore. Quindi io sarei favorevole.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

In assenza di altre richieste di intervento, intervengo io in qualità di socio e non di presidente dell'assemblea. Ho ascoltato tutti con attenzione. Chiaramente non è bello trovarsi qui a votare delle azioni di responsabilità. Non lo è per voi e tanto meno per me che non ho mai seguito le assemblee di ARAL. Però dobbiamo fare un ragionamento. Massima libertà sul fare approfondimenti, ma è anche vero che dall'avv. Cocchi abbiamo sentito una relazione in cui ha esposto due punti che forse sono i più preoccupanti, che sono accaduti nella gestione di ARAL. Noi attualmente rappresentiamo la proprietà ma siamo anche soggetti che hanno incarichi politici. Se vogliamo fare un ragionamento anche banale, se vogliamo rispondere ai nostri elettori e fare un passo indietro e non agire con delle azioni di responsabilità a fronte delle cose che l'avv. Cocchi ci ha raccontato, forse nei confronti dei nostri elettori non faremmo un'azione limpida. Questo al di là di ciò che ha scritto il Tribunale, ho letto i documenti e ci sono determinate parole scritte che sono indicate in quei documenti. Quindi, secondo me è più rischioso non procedere piuttosto che procedere. Spero che gran parte delle persone indicate ne escano senza problemi, ma confido fortemente nella giustizia e credo anche di non essere in grado di dare un giudizio in merito. Fortunatamente sarà poi un collegio arbitrale a dare questo giudizio. Non sarà un Tribunale, quindi sarà un giudizio più semplice.

Ho ascoltato gli interventi dei Sindaci e sono d'accordo sul fare degli approfondimenti, che però devono avvenire in tempi rapidi. Siamo invitati a prendere delle decisioni in tempi rapidi. Se c'è una richiesta di approfondimenti sulla materia e vogliamo prendere 10-15 giorni affinché tutti siano più consapevoli, i Sindaci vadano in azienda e approfondiscano la materia, per poi venire all'assemblea che sarà convocata tra 2 settimane con maggiore consapevolezza, per carità, non sono 15 giorni che cambiano la procedura. Chiaramente, però, tra 15 giorni bisognerà trovarsi qui e ragionare in maniera attenta. Non votare delle azioni di responsabilità a fronte di quei punti che ci ha illustrato l'avv. Cocchi mi sembra una cosa un po' azzardata e anche un rischio per noi stessi. Quindi ora facciamo il punto e possiamo prorogare. Però, prima

delle decisioni finali, abbiamo qui il collegio sindacale e magari ascoltiamo anche il loro intervento, che può darci un indirizzo e suggerirci l'azione migliore. Grazie.

Presidente del collegio sindacale - Andrea Michellini:

Buongiorno a tutti. Sono Andrea Michellini del collegio sindacale della società ARAL. È qui presente con me il collega dott. Vassallo. Abbiamo avuto modo di avvicinarci a questa realtà e accostarci a questa tematica che affiora a periodi precedenti, legati a una storia piuttosto frastagliata e spiacevole, che finalmente sembrerebbe andare in una direzione di ricomposizione e superamento, come giustamente facevano presente i Sindaci di Quattordio e Bosco Marengo.

Indubbiamente, sia su richiesta del commissario giudiziale, sia a fronte della relazione e dei pareri espressi dall'avv. Cocchi, alcuni argomenti sono da approfondire e senz'altro sarà necessario. Come diceva il dott. Buzzi Langhi, potrebbe essere una buona idea prendere del tempo e andare incontro alle esigenze giustamente manifestate di approfondire ed eventualmente chiedere ulteriori delucidazioni. C'è sempre da considerare che l'impulso a questa situazione non parte né dal CdA della società, né da altre determinazioni. Parte come richiesta e come proposizione del commissario giudiziale nell'ambito di una procedura, che è finalizzata a concludere questa situazione, peraltro in tempi abbastanza celeri.

Non è piacevole né facile. Anche noi, pur non coinvolti neanche indirettamente nel merito, restiamo colpiti e dispiaciuti. Chi di dovere dovrà valutare prima ancora di votare, ma secondo me è importante ribadire che non è la società o il CdA che vuole proporre queste azioni e sottoporle all'assemblea dei soci, ma si trova in una posizione di intermediario tra un'esigenza prospettata e scritta nero su bianco dal commissario giudiziale e l'assemblea dei soci che poi dovrà votare.

Il CdA si sta muovendo in una forma piuttosto neutra, senza prendere parte in alcun modo, e tanto meno il collegio sindacale. C'è una mera esecuzione di una richiesta e di un mandato, che viene dal commissario giudiziale nell'ambito di una procedura. Grazie.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Ringrazio il Presidente del collegio sindacale e sposo le sue parole. Indubbiamente siamo qui per avvicinarci a un problema, che comunque deve trovare una sua risoluzione in un arco temporale limitato. Detto questo, ci sono Sindaci che rappresentano dei territori e bisogna ascoltare tutti i territori. Sono stati richiesti degli approfondimenti e, secondo me, essendo un tema delicato, è giusto farli e non penso che cambi la vita a nessuno di noi se ci aggiorniamo tra 2 settimane.

Allo stesso tempo, però, organizziamo magari dei momenti in cui una delegazione di Sindaci si può recare in azienda e approfondire l'argomento come richiesto. Se riuscite a costituire una delegazione, si potrà trasferire tutta la documentazione e tutto ciò che si può approfondire, per arrivare tra 15 giorni con la totale consapevolezza di quello che stiamo facendo e con la certezza, comunque, di dover andare al voto.

Qualora non si andasse al voto, sono più i rischi a carico nostro che verso altri.

Sono disposto a dire che ci aggiorniamo tra 15 giorni, ma sappiate che tra 15 giorni dovrà essere votato. Naturalmente il voto è libero e ognuno esprime il voto che preferisce.

Chiedo ancora a Gazzaniga, che tra l'altro è esperto in materia, se volete organizzarvi per gli approfondimenti.

Sindaco di Bosco Marengo - Gianfranco Gazzaniga:

Sono disponibile, ma ritengo che 15 giorni per andare in azienda e fare approfondimenti su questa materia siano esigui. Se riusciamo ad avere un'integrazione della relazione fatta dall'avvocato, in cui raccolga le motivazioni per le quali ha ritenuto che si possa intraprendere un'azione di responsabilità... cioè quando parla di *mala gestio*, che spieghi con fatti documentali dove sta la *mala gestio*. Questo è. Io sono del mestiere, ma non so quanti colleghi possano avere coscienza per comprendere quelli che sono i dati di bilancio, i dati pregressi di ARAL. Se abbiamo qualcosa di scritto da parte di un legale che ha già fatto il lavoro, magari ci basta leggere per esprimere un parere con più pacatezza. Cosa ne dici, Venezia?

Sindaco di Quattordio - Alessandro Venezia:

Molto serenamente, non vedo quale possa essere il risultato. Bisogna rimanere sugli aspetti pratici. Se vogliamo andare sull'aspetto legale, ha ragione l'avvocato. Percepisco i fatti di *mala gestio* a cui fa riferimento. Che ci piaccia o meno, di striscio li abbiamo vissuti. Alcune volte abbiamo anche forzato la mano perché si potesse andare avanti. L'obiettivo non era di essere asettici dal punto di vista della correttezza formale e legale. Lo dico e lo ribadisco: per tenere in piedi la società, era necessario fare qualcosa. E quel qualcosa magari a volte comportava elementi di *mala gestio* formale, come ha sottolineato. Se ci sono delle volontà di approfittare di questa situazione di *mala gestio* per finalità terze, è tutto un altro discorso e lasciamo perdere questo tipo di ragionamento. Per il discorso della discarica di Solero, sappiamo perfettamente che senza quelle operazioni si sarebbe fermato tutto.

Se vogliamo prenderci 15 giorni, va bene, ma cosa ne deriva? Possiamo dare una rilettura per restringere il campo delle persone coinvolte? Sì o no? Possiamo dare una rilettura delle tipologie che sono state

enunciate? Sì o no? Perché diversamente non vedo che tipo di opportunità possa venire fuori. Scusate la mia linearità e franchezza.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Ringrazio per i due interventi. Prima mi ero focalizzato sulla necessità di fare degli approfondimenti. Passo subito la parola all'avvocato, ma gli faccio prima una domanda: quali potrebbero essere, secondo Lei, le nostre responsabilità qualora non fosse approvato questo punto che è indicato all'ordine del giorno?

Avvocato Cocchi:

Innanzitutto, vorrei fare una precisazione. Non so che cosa abbiano letto di ciò che ho scritto, ma certamente posso escludere di avere scritto questo parere leggendo tre carte. Nel mio ufficio ci sono due faldoni alti così, pieni di documenti che sono stati esaminati e che mi sono stati forniti dall'azienda, quindi il parere è la sintesi della lettura di due faldoni di documenti.

Io vivo a 100 km di distanza e, nonostante sia affezionato ad Alessandria, posso dire che sono assolutamente oggettivo: ho esaminato delle carte e ho tratto dei giudizi dalle carte. Non ho neanche dei condizionamenti ambientali e soggettivi perché non conosco nessuno. Mi sento molto confortato da quanto ho sentito, non per ragioni di prossimità, dal Sindaco di Quattordio. Il fatto che una società pubblica affidi un appalto di una rilevanza importante senza avere una copertura finanziaria e creando poi un danno alla società perché deve interrompere i lavori, pagando delle penali e dei danni, è un principio di buona amministrazione, per qualsiasi gestore. Può darsi che ci siano delle buone ragioni, ma di fronte alle carte io non posso esprimere alcun giudizio diverso da un'ipotesi di *mala gestio*.

Se mi vengono fatte delle domande, posso darvi tutti gli approfondimenti di cui avete bisogno. Ma, credete, io quelle carte le ho viste tutte e le ho passate tutte, e la mia opinione è questa. Gli avvocati sono connotati dal fatto che rispondono in relazione alle domande che vengono fatte loro. Mi è stato chiesto "Qui ci sono dei documenti: Lei ravvisa delle ipotesi di responsabilità da parte degli amministratori e dei sindaci?" e io ho risposto come ho detto.

Calandomi invece nell'ottica del Sindaco di Quattordio, questo è un problema del tutto diverso. Il problema non è se esistono e sono configurabili ipotesi di *mala gestio*, fonte o presupposto di un'azione di responsabilità, ma se, in una situazione data, si ritenga che queste ipotesi di responsabilità fossero dovute a fatti estranei, per la continuità della società o del servizio. Ma questi fatti esuberano dalla promozione dell'azione di responsabilità. La domanda del vicesindaco di Alessandria è chiara e a questa bisogna dare una risposta. Esiste un principio dal punto di vista della giurisprudenza contabile secondo il quale, anche per le società non *in house*, per le società pubbliche, il socio che esprime un voto in assemblea assume la responsabilità per eventuali depauperazioni patrimoniali che sono connesse con quel voto.

Quando prima ho detto che è doverosa, l'ho detto in questi termini. Può essere fonte di una responsabilità contabile sindacabile dalla Corte dei conti.

Secondo punto, e voglio dirlo per ricordarlo a voi perché in tanti documenti ci si dimentica di tante cose, nell'istanza di concordato al punto 10 troviamo "La proposizione di azioni di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori e componenti degli organi di controllo. L'assemblea dei soci di ARAL ha in programma di deliberare la promozione di azione di responsabilità nei confronti degli amministratori per i fatti legati ai procedimenti penali di cui si è detto e per gli altri profili di *mala gestio*, negligenza e violazione dei doveri inerenti all'esercizio delle proprie funzioni". Questo fa parte della proposta di concordato fatta da voi. Ed è per questo che gli organi, cioè il commissario straordinario e il Tribunale, sono venuti dietro rispetto a questa proposta, e che dico che è tendenzialmente obbligatoria. Parlo dal punto di vista giuridico, una vostra proposta è stata sposata dal commissario e formalizzata dal Tribunale. Questo volevo dire dal punto di vista formale. Il resto sono considerazioni che possono essere apprezzabili, ma non attengono alla mia sfera.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Ringrazio l'avvocato per le importanti precisazioni. L'argomento è delicato e noi che rappresentiamo i cittadini, facciamo politica e abbiamo meno dimestichezza rispetto agli avvocati.

Sicuramente bisogna arrivare al dunque in tempi rapidi, ma date le osservazioni dei Sindaci è opportuno arrivare al voto con maggiore consapevolezza. Se mi fate nuovamente la richiesta di rinviare di 15 giorni, secondo me 15 giorni conviene prenderseli e possiamo rinviare, se è utile per voi e se mi formulate questa richiesta e di conseguenza tutti possiamo fare ulteriori approfondimenti in questi 15 giorni. Però tra 15 giorni bisognerà per forza votare.

Sindaco di Bosco Marengo - Gianfranco Gazzaniga:

15 giorni vanno bene, però io vorrei avere la possibilità di chiedere ulteriori... io capisco che il legale giustamente e correttamente ha analizzato due faldoni di documentazione prima di esprimere il suo giudizio, però il suo giudizio a mio parere è sintetico. Mi piacerebbe vederlo un po' più analitico per cercare

di capire meglio. Tutto qui. Se mi venissero forniti ulteriori elementi a suffragio delle tesi del legale, ne sarei grato.

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Rimandiamo di 15 giorni l'assemblea. Il Presidente è disposto a ricevere chiunque in azienda per dare delucidazioni. L'avvocato potrà rispondere ed eventualmente formulare una sintesi di alcune cose che sono state richieste qui oggi.

Passo la parola al Presidente che chiuderà l'assemblea. Tra 15 giorni però bisognerà prendere una decisione. Le parole dell'avvocato sulle eventuali nostre responsabilità sono state molto chiare. L'azienda che ora è *in house* e la Corte dei conti vigila anche sulle aziende *in house*. Come Comune di Alessandria vi dico che nel 2018 la Corte dei conti è andata a rianalizzare i nostri bilanci dal 2011 al 2017. Si è presentata d'ufficio qui da noi e ci ha cambiato la storia del Comune di Alessandria. Quindi anche noi, anche il Comune di Alessandria che è il socio di maggioranza, abbiamo delle forti responsabilità. Ci aggiorniamo tra 15 giorni, ma prima lascio la parola al Presidente.

Presidente di ARAL - Dott. Marengo:

Essendo una società *in house* pubblica, una società per azioni, il "bello" è che bisogna essere concreti e pratici. Come CdA abbiamo fatto il nostro dovere fino a questo punto approvando questa proposta. È importante ridire ancora chiaramente, e me ne assumo la responsabilità, che il Tribunale ha voluto espressamente che noi facessimo questa azione di responsabilità. Infatti, l'avv. Cocchi ha indicato che nel piano concordatario noi abbiamo scritto proprio quello, perché ce l'hanno proprio chiesto. Era uno dei due o tre punti che sono stati indicati come indispensabili. Ci hanno proprio detto "se non mettete che fate l'azione di responsabilità, noi ve lo bocciamo". Essendo *in house*... la Corte dei conti sta facendo delle analisi sulle partecipate e anche sui Comuni sta facendo delle verifiche. Quindi è importante che si voti in modo consapevole ed è giusto dare questo tempo in più, anche se fosse un mese non è un problema. Per il Tribunale è importante vedere che procediamo: abbiamo fatto il CdA, abbiamo convocato l'assemblea, ora ne convocheremo un'altra, e il commissario ci informa e vede che procediamo ed è giusto.

Dall'intervento ho capito che non c'è stata sufficiente informazione da parte nostra, quindi siamo disposti a dare tutti i documenti necessari in azienda per chi vorrà venire. Alla mail mia o del Direttore potete inviare qualsiasi richiesta documentale, magari raggruppandovi. Con il collegio sindacale e con l'avvocato ci possiamo anche trovare in videoconferenza. Se avete bisogno qualche chiarimento o approfondimento dall'avvocato, vi chiediamo di scriverci per email e l'avvocato ha già dato la sua disponibilità a rispondere. Mi permetto di dire anche che (forse non emerge dal parere finale) se avete la pazienza di guardare a fondo le carte e i pareri che vi abbiamo mandato, c'è un punto in cui... uno che viene da fuori dice che è scontato che l'azione legale venga approvata, perché chi si prende la responsabilità di escluderla? Comunque, abbiamo già escluso alcune... io e Rivolta ci chiedevamo perché le azioni sul bilancio e l'avvocato ci ha detto "no, quelle sul bilancio le escludiamo". Quindi abbiamo già fatto una valutazione tecnica legale.

Avvocato Cocchi:

C'è una ragione tecnica, che non è un'azione di responsabilità fatta da un curatore nei confronti degli amministratori di una società fallita, che avrebbe una prospettiva diversa e l'ho scritto.

I pareri non sono così sintetici. Non so quali materiali vi hanno dato. Io ho espresso più pareri in questa vicenda, specialmente uno più consistente del 2019. Comunque, l'azione di responsabilità del curatore è fatta in una prospettiva diversa e quindi anche con un oggetto diverso per una finalità diversa. Questa, siccome non è un'azione di responsabilità fatta da un curatore ma dalla società nei confronti degli amministratori, è stata fatta andando a individuare, tra tutta una serie di elementi forniti, alcune situazioni in cui la *mala gestio* appariva più evidente. Questo per essere chiari.

Presidente di ARAL - Dott. Marengo:

Mi dice adesso Canegallo, che è molto rigoroso, che lui effettivamente ha mandato solo l'ultimo parere approvato, quello ufficiale. Il prossimo passo che farà l'azienda è inviare a tutti i soci tutto il fascicolo dei pareri perché da lì si evince che è stato un percorso... Sono stato da Cocchi una sola volta all'inizio e confermo che non ha avuto alcun condizionamento di alcun tipo.

Quindi, avendo tutta la filiera di maturazione del parere, emergeranno degli aspetti che portano a vedere come l'azienda ha enucleato. Da lì potrete fare delle richieste di chiarimento puntuali che permettano all'avvocato di andare a specificare aspetti magari non esplicitati. Questo è il primo passo che possiamo fare.

Sindaco di Bosco Marengo - Gianfranco Gazzaniga:

Infatti, io chiedevo proprio questo. Io ho visto solo l'ultimo. Chiedo scusa se ho parlato di parere stringato, perché ho visto solo l'ultimo e non conoscendo gli antefatti...

Presidente dell'assemblea - Vicesindaco di Alessandria, Davide Buzzi Langhi:

Va bene, grazie. Allora chiederemo al Presidente di riconvocare l'assemblea tra 15-20 giorni.

Vi ringrazio. È utile confrontarsi tra tutti, è una questione delicata che però dovremo per forza affrontare a breve termine. Grazie.  
lavoro a tutti.

Non essendovi altro da discutere la seduta viene chiusa alle ore 18.45

Il Presidente dell'Assemblea: f.to Davide Buzzi Langhi

Il Segretario: f.to Alberto Canegallo